

prie effettive capacità ed in relazione a ciò che la realtà offre: non solo per adattarsi, bensì per cambiarla positivamente. La seconda è che i luoghi nei quali i giovani possono diventare soggetti attivi e generativi siano attrattivi. Non significa soltanto saper offrire un'esperienza positiva, ma essere disposti anche a mettersi in discussione con la novità che portano: quella di un processo che genera valore condiviso. Condizioni entrambe fondamentali per non rassegnarsi alla messa ai margini, anno dopo anno, dei giovani in un Paese dove i giovani contano sempre meno.

PARROCCHIA PRIORALE
SAN GREGORIO MAGNO IN PADOVA

Telefono Parrocchia: **049 8070977**

MAIL: **gregoriumagnopd@gmail.com**



XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 20 agosto 2023 - a. 05 n. 17

ANNO PASTORALE 2023 - 2024

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ

SABATO 9	10.45	Matrimonio di Francesca Belluco e Marco Rovoletto
	19	Minarello Giovanni
DOMENICA 10 XXIII DEL TEMPO ORDINARIO / A	9.30	Per la comunità
	17	
MARTEDÌ 12 S. Nome di Maria	19	
MERCOLEDÌ 13	19	
GIOVEDÌ 14	19	Pietro Eraceco Giovanni Battista Farinella
VENERDÌ 15 ESALTAZIONE DELLA S. CROCE	19	<i>Fraternità di Comunione e Liberazione</i>
SABATO 16 B.M. Vergine Addolorata	19	Walter (ann.), Tina e Giovanni
DOMENICA 17 XXIV DEL TEMPO ORDINARIO / A	9.30	Savioli Saturno, Amabile, Giovanni Varotto Rinaldo
	17	
LUNEDÌ 18	19	
MARTEDÌ 19	19	
MERCOLEDÌ 20	19	
GIOVEDÌ 21	19	
VENERDÌ 22	19	<i>Fraternità di Comunione e Liberazione</i>
SABATO 23	19	Nardo Florindo e Lina Contin Walter, Giovanni e Tina
DOMENICA 24 XXV DEL TEMPO ORDINARIO / A	9.30	Per la Comunità
	17	

IL RAPPORTO GIOVANI 2023. Il dossier dell'Istituto Toniolo spiegato dal demografo Alessandro Rosina: fragilità emotiva, discontinuità nei comportamenti sul lavoro e sulla partecipazione sociale. Peggiorata la condizione psicologica.

1. La Generazione Zeta vive una condizione sospesa fra disincanto e voglia di futuro, fra vecchi problemi irrisolti, nuove sfide e l'acutizzarsi dell'onda lunga del Covid. Il «Rapporto Giovani 2023», curato dall'Istituto Toniolo di Studi Superiori e pubblicato dal Mulino, analizza carenze e opportunità della transizione dei giovani alla vita adulta. Il dossier, scritto da diversi accademici, è coordinato da Alessandro Rosina, docente di Demografia all'Università Cattolica di Milano, che ribadisce il protrarsi di un fattore negativo:
2. «La pandemia ha prodotto, soprattutto sugli adolescenti, un peggioramento della condizione psicologica ed emotiva, oltre a un impoverimento delle competenze sociali. L'emergenza ha quindi esasperato le disuguaglianze e ha prodotto anche una discontinuità sui significati e sulle priorità, prima ancora che sui comportamenti, con esiti non scontati, visibili sia sul lavoro che sulla partecipazione sociale... I dati del Rapporto dicono che i giovani vorrebbero scegliere e poter contare, ma forse mai come in questo momento si trovano in difficoltà a farlo. Come società sappiamo bene come e dove vogliamo che i ragazzi siano. Li vogliamo trovare nelle scuole, nelle aziende, nelle organizzazioni impegnate nel sociale, nei luoghi di culto, nei seggi elettorali, nella condizione di persone autonome, nella formazione di nuovi nuclei familiari, nell'esperienza di genitori. È certo, invece, che tutti questi luoghi sono sempre meno popolati dalle nuove generazioni.
3. Un motivo strutturale è la ben nota bassa natalità, alla base del processo di de-giovanimento. Gli squilibri nel rapporto quantitativo

LITURGIA

- * **MERCOLEDÌ 13, presso la chiesa di Spirito Santo:**
 - **alle ore 7.45 (per 2^a - 5^a elementare; per 2^a e 3^a media)**
 - **alle ore 8.40 (per 1^a elementare e 1^a media)** nell'occasione della ripresa delle attività scolastiche proponiamo una brevissima preghiera e **BENEDIZIONE AGLI SCOLARI E GENITORI E INSEGNANTI**, per un cammino culturale, fraterno e collaborativo.
- * **DOMENICA 17, Giornata del Seminario,**
 - * alle ore 9.30: celebrazione eucaristica e del sacramento del **battesimo** di **FRANCESCO SCHIAVON**, di Alessandro e Chiara Todeschini. Con il salmista benediciamo il Signore per il beneficio della vita e del dono della fede, che chiediamo per questa creatura e ci impegniamo a vivere e a darne esempio. Benvenuto!
- * **-DOMENICA 24, 109^a Giornata del migrante e del rifugiato.**

EVANGELIZZAZIONE

- **SABATO 23 SETTEMBRE 2023, alle ore 15 IN PATRONATO A TER-RANEGRA: 1° incontro per i genitori dei ragazzi che hanno già celebrato la Cresima e la prima Eucaristia, per continuare il cammino di fede e di ricerca. L'incontro è aperto ai genitori delle Medie.**
- **DOMENICA 24, a SAN GREGORIO MAGNO:**
 - **1° incontro di CATECHESI, a scadenza quindicinale, alle ore 10.45** presso il Centro comunitario di San Gregorio Magno, via G. Boccaccio, 93, dietro la chiesa. Sono invitati **i bambini e ragazzi dalla 2^A ALLA 5^A ELEMENTARE. L'incontro terminerà alle 11.45 con la S. Messa, dove sono invitati i genitori.**
 - **I RAGAZZI DELLE MEDIE (tempo della fraternità), a scadenza quindicinale,** si ritrovano DOMENICA 8 ottobre, a san Gregorio con gli educatori, dalle 10.45. Si concludere con la S. Messa delle 11.45.
 - **I BAMBINI DI 1^A ELEMENTARE** inizieranno gli incontri **DOMENICA 5 novembre** presso il Centro comunitario di S. Gregorio Magno, con scadenza quindicinale e di domenica.

giovani-anziani sono la conseguenza dell'indebolimento dei meccanismi qualitativi che regolano il ricambio tra vecchie e nuove generazioni. Nessuna società può funzionare senza essere generativa verso il futuro, mettere cioè le generazioni successive nelle condizioni di crescere in un contesto sano e sicuro, formarsi bene, trovare sostegno nella propria capacità di generare valore.

4. Ciò che non aiuta chi è nella fase giovanile a compiere in modo solido la transizione scuola-lavoro, a fare esperienze di valore sociale che rafforzano senso di appartenenza e fiducia in se stessi, a conquistare una propria autonomia abitativa e a formare una propria famiglia, rende più deboli i progetti di vita delle nuove generazioni.
5. Nei giovani c'è la voglia di fare scelte di valore e di contare, però devono essere orientati sin dalle ultime classi delle superiori. Percorsi deboli, che sono anche l'esito di un Sistema Paese insufficiente nell'accompagnamento formativo e professionale, per cui alla fine i ragazzi ritardano le decisioni che contano».
6. L'altra questione è il lavoro: all'appello mancano i giovani. Se non sentono di crescita in termini sia di proprio sviluppo umano sia di contributo nella crescita dell'azienda, perdono motivazione e lasciano. La chiamata che li ingaggia non è quella di sostituire un lavoratore andato in pensione o coprire una mansione richiesta, ma di generare valore con la novità che rappresentano. Questo non vale solo nel mondo del lavoro, ma anche in molti altri campi, compreso quello della partecipazione politica e sociale. E anche qui i dati non sono incoraggianti. Su quest'ultimo fronte non è sufficiente aumentare i posti del Servizio civile, così come non basta abbassare a 18 anni l'età per il voto al Senato. Nonostante tali misure, la presenza dei giovani nel volontariato e nei seggi elettorali non sembra aumentata... I dati, in ogni caso, dicono che non è diminuita l'offerta di partecipazione e tantomeno la voglia di protagonismo: lo abbiamo visto nella mobilitazione spontanea nelle zone alluvionate dell'Emilia Romagna, lo si riscontra sui temi dell'ambiente e dei diritti, lo si è osservato nella protesta per gli alti affitti universitari. L'elemento comune è il sentire una chiamata a farsi soggetti attivi in modo collettivo, nel migliorare una realtà critica con il proprio contributo distintivo, portando le proprie sensibilità e speranze.
7. Due sono le condizioni essenziali. La prima è il rafforzamento della capacità di scegliere, o meglio di discernere, da parte dei giovani, ovvero di rendere coerenti le proprie aspirazioni con le pro-